Banconote & il lockdown

Difficoltà e punti di vista ai tempi della Pandemia!

Marzo-Aprile 2020

Care colleghe e cari colleghi in questo momento estremamente grave, preoccupante e delicato vogliamo esservi vicine/o anche se lontane/i.

Nella fase emergenziale relativa Coronavirus, vorremmo trattare di un problema che ne è una conseguenza collaterale e che riguarda essenzialmente le donne, ma anche i bambini, gli anziani e tutte quelle persone che sono più indifese e che, loro malgrado, si trovano a condividere gli spazi, con una persona violenta.

La quarantena a cui siamo tutti sottoposti, fa sì che vi siano case che in questi giorni sono diventate prigioni. Non per tutte/i purtroppo si può dire “casa dolce casa”. Per talune/i la propria abitazione diventa un luogo di sopraffazione domestica.

Le vittime di questi soprusi costrette a una convivenza forzata col loro “persecutore”, non riescono più a chiedere aiuto nemmeno col cellulare. A dimostrazione di questo è il fatto che, sia le chiamate al numero 1522, centralino antistalking della Presidenza del Consiglio gestito dalla associazione “Telefono Rosa”, sia le denunce di violenza sporte alle forze dell’ordine si sono dimezzate.

A questa “emergenza nell’emergenza” si somma la crisi sanitaria delle case rifugio che non riescono più ad accogliere le donne in fuga.

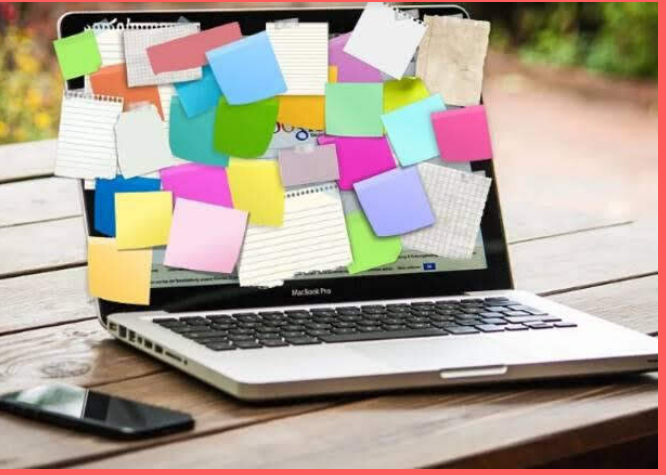
A fronte di tutto questo, il nostro invito è di denunciare, non appena si riesce, senza indugio. Ma anche per chi dovesse solo essere testimone di violenza, lo denunci, ognuna/o di noi può fare la differenza. Prima che sia troppo tardi.

Non sommiamo “emergenza all’emergenza”. Pensiamo anche al nostro personale sanitario che già si occupa, con un carico sovrumano, dei malati Covid. Facciamo si che non debba soccorrere persone vittime di violenza e che si allunghi la già infinita e triste serie di morti.

CHIAMATE IL 1522

Segnaliamo inoltre la App della polizia di Stato YouPol con la quale si possono inviare messaggi e segnalazioni di violenza domestica. Questa App per smartphone e tablet può essere scaricata gratuitamente dagli store Apple e Android. Consente di mettersi immediatamente in contatto con il numero di emergenza 112 selezionando il tasto “chiamata di emergenza”.
Un ulteriore vantaggio di questa applicazione è che prevede la possibilità di inviare messaggi in forma anonima, di allegare fotografie al messaggio di testo e integra una funzione di
geo-localizzazione, che consentirà agli equipaggi della Polizia di Stato di essere inviati e svolgere i necessari accertamenti sulle segnalazioni ricevute. Qui di seguito il link.

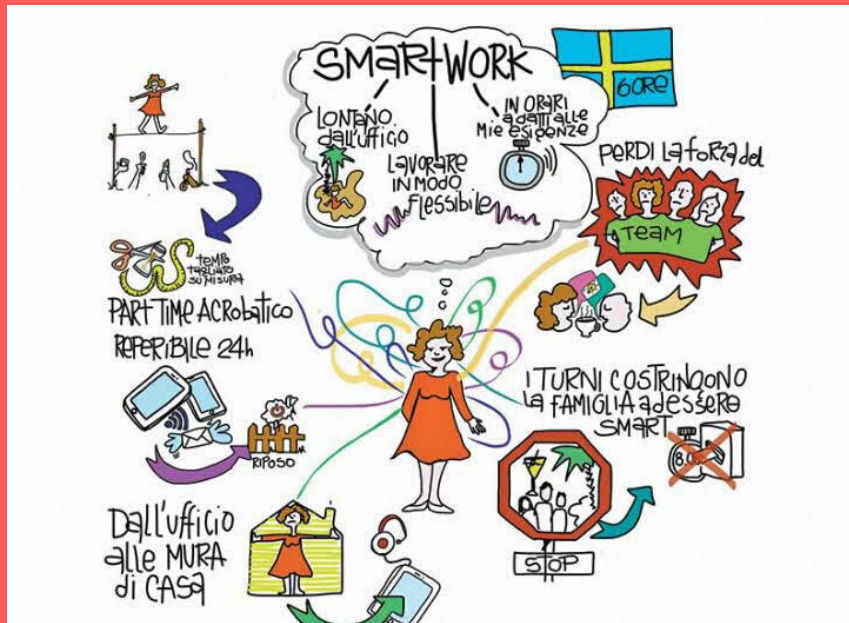
https://play.google.com/store/apps/details?id=it.poliziadistato.youpol&hl=it



Il lavoro agile (o smart working) è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzato dell'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare temp di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita del sua produttività.

Il lavoro al tempo della Pandemia...

Ma sarà proprio così agile?
Oppure conciliante?
Ma se prima facevo due riunioni a settimana, perché adesso su Zoom devo farne quattro o cinque? Tutti i report che mi arrivano e devo compilare che aiuto danno al mio lavoro? Ma tante ore al cellulare fanno bene o male? Come si fa a vendere prodotti e investimenti in questo momento?



Be Brave..
Be proud..
Be Free..
Against all brutality..